

## **Comunicato Sindacale delle RSU Ups Milano e Vimodrone**

Oltre un centinaio di lavoratori e lavoratrici hanno partecipato alle assemblee indette dalle RSU Ups di Milano e Vimodrone nei giorni del 25 ottobre e 29 ottobre svolti nei locali aziendali e da remoto.

I temi in discussione sono da lungo tempo oggetto di discussione, di trattativa. Le Rsu, seppur apprezzando la continua volontà al confronto della controparte, hanno lamentato una precarietà ed una inconcludenza dei temi discussi inaccettabile.

- **RTO100%** chiediamo una revisione dell'accordo nel suo complesso come nelle singole parti per garantire la sua applicazione in modo equo e corretto e non soggetto ad interpretazioni che possono generare discriminazioni fra colleghi
- **Sabato strutturato:** I lavoratori si dichiarano contrari all'estensione del nastro lavorativo a sei giorni e rivendicano che il giorno di non lavoro – il sabato – richiesto di lavoro per le maestranze necessarie per lo svolgimento delle attività richieste, sia volontario e retribuito diversamente dal giorno normale (30%+ disponibilità) condizione uguale per tutti, anche per i nuovi assunti.
- **PDR:** i lavoratori sono stufi di trattative farsa sul PDR. Da sempre garantiscono continuità ed impegno per il raggiungimento di obiettivi comuni ma ogni volta sfumano per responsabilità tutte da scrivere alla dirigenza della multinazionale. Ultima la multa pagata per “elusione fiscale ed uso di società serbatoio per lo sfruttamento di lavoratori indiretti”. Per questo i lavoratori UPS aderiscono al programma rivendicativo elaborato dalle rappresentanze sindacali regionali nelle parti comuni: **PDR 1000 euro per il personale non mobile FTE, ticket proporzionale per i PT in base alle ore prestate in servizio. Revisione delle indennità per il tipo di servizio svolto.**
- **Riduzione filiera/Internalizzazione:** i lavoratori e lavoratrici di UPS sono solidali con le rivendicazioni dei lavoratori di magazzino ed autisti. Chiedono alla direzione di UPS di superare le ambiguità e fare una seria politica di inclusione dei lavoratori terzi – nostri colleghi- e di dare risposte certe e non fantasiose – cosa puntualmente smentite- sullo stato della “trattativa” con la magistratura in merito alle assunzioni dei lavoratori terzi come da scoop giornalistici.
- **Sicurezza:** i lavoratori chiedono maggiore attenzione alla sicurezza dei lavoratori in posti di lavoro che siano uffici e/o magazzini a rischio di infortuni e malattie per ambienti poco ospitali temperature, infiltrazioni, rischio elettrico

Le Rappresentanze raccogliendo lo stato di frustrazione e di incertezza ma orgogliosi di difendere la propria dignità di lavoratori e lavoratrici di UPS **dichiarano lo stato di agitazione se nei prossimi incontri in programma non vengano date certezze nei punti sopra esposti.**

Milano 29-10-2024

I lavoratori e lavoratrici e le RSU Ups Milano e Vimodrone